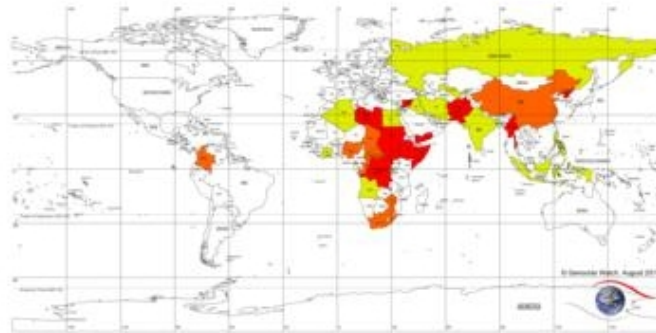


UPDATE: South Africa and Zimbabwe have been moved to Stage 6 on the Countries at Risk chart.



“Genocide Watch”, l’Organizzazione di coordinamento dell’International Alliance to End Genocide (IAEG, in italiano: Alleanza Internazionale per la Fine del Genocidio) – coalizione internazionale di organizzazioni - ha innalzato la classificazione del Genocidio Bianco in Sudafrica (l’impero attualmente amministrato dalla [ANC](#)), da livello 5 a livello 6, in una classifica che va da 1 a 8.

Il livello 6 è così definito da “Genocide Watch”:

6. PREPARAZIONE: Le vittime sono identificate e separate a causa della loro identità etnica o religiosa. Liste di morte sono redatte. I membri dei gruppi vittime sono costretti ad indossare simboli di identificazione. Le loro proprietà sono espropriate. Sono spesso segregati in ghetti, deportati in campi di concentramento, o confinati in una regione colpita dalla carestia e affamati. In questa fase, un’Emergenza Genocidio dev’essere dichiarata. Se c’è la volontà politica delle grande potenze, coalizioni regionali, o del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, un intervento armato internazionale può essere preparato, o può essere preparata un’importante assistenza al gruppo delle vittime per la loro autodifesa. Altrimenti, può essere almeno organizzata assistenza umanitaria dalle Nazioni Unite e da organizzazioni private per l’inevitabile esodo dei profughi.

Essendo le vittime bianche (di varie nazionalità), e i carnefici neri (di varie nazionalità), la situazione non sembra però attirare l’attenzione dei media internazionali (controllati dai grandi imperi economici [capitalisti-comunisti](#)).